



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

3° CIRCOLO DIDATTICO "UMBERTO DI SAVOIA"

Via G. B. Fardella, n. 285 – 91100 TRAPANI

Tel. 0923540376 - Fax 092329016

Codice Fiscale: 80005880812 C.M.: TPEE00300V

e-mail: [tpee00300v@istruzione.it](mailto:tpee00300v@istruzione.it) PEC: [tpee00300v@pec.istruzione.it](mailto:tpee00300v@pec.istruzione.it)

sito istituzionale: [www.ddumbertodisavoia.gov.it](http://www.ddumbertodisavoia.gov.it)

Prot. n. 4986/B/17

16 GIU. 2018

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro/ BES	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>28</b>
3,3 % su popolazione scolastica	838
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate	NO

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
Altro:	<b>NO</b>	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Compiti e funzioni del GLI:**

- Monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza;
- Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Presta consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti).

### **Il Referente GLH/DSA/BES**

- Coordina il colloquio tra scuola e famiglia;
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;
- Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche e piani di lavoro( PED PEI e PDP) ;
- E' a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP;
- Supporta i colleghi nelle scelte metodologiche e didattiche;
- Informa i colleghi sulla normativa;
- Elabora linee guida PAI dei BES.

### **Dirigente Scolastico**

- Garante sul piano formale e sostanziale sul piano dell'inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza e degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'istituto. Detta criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- Individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
- Assegna i casi in base alle specifiche competenze dei docenti.
- Partecipa alle riunioni del GLI, o un suo delegato, sarà messo al corrente dal referente di sostegno del percorso scolastico di ogni allievo e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti educativo didattici.

### **Consiglio di Classe.**

- Sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, individua i casi che richiedono una personalizzazione della didattica e l'adozione di misure compensative e dispensative;
- Predisporre il piano didattico personalizzato (PDP);
- Documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico;

### **Collegio dei Docenti:**

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che

confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti tematiche:

- Gestione del gruppo classe
- Apprendimento cooperativo e tutoraggio tra i pari
- La valutazione degli studenti con BES
- L'uso dell'ICF per la compilazione del PEI e PDP, per le quali si ritiene opportuno organizzare corsi di formazione.
- Nuove tecnologie per l'inclusione e strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- Strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI alla cui stesura partecipano tutti i docenti in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati ottenuti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalla loro diversità possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni della sua classe, compresi quindi, quelli con disabilità. L'intera comunità scolastica è responsabile del progetto educativo degli alunni ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Dalle prime settimane dell'anno scolastico, metteranno in atto le

strategie metodologiche funzionali ad una osservazione iniziale attenta, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione di PDF, PEI, PDP e PED e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **Dirigente Scolastico**, o un suo delegato parteciperà alle riunioni del GLI, sarà messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti educativo-didattici.

Un referente, tra il personale ATA, fungerà da punto di riferimento per i colleghi.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli enti locali. Gli operatori di assistenza e addetti alla comunicazione sono figure professionali, nominate dagli enti locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. Essi non hanno il compito di insegnare ma di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe. Inoltre la scuola ha contatti con i centri di riabilitazione, con gli operatori dell'ASP competente e con cooperative sociali.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune.

Gli incontri saranno periodici e programmati e saranno funzionali, in modo particolare, ad una lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti. La famiglia in sinergia con la scuola concorrerà all'attuazione di modalità e strategie specifiche finalizzate a favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie saranno coinvolte:

- Alla condivisione delle scelte effettuate;
- Alla collaborazione nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO)
- Al coinvolgimento nella redazione dei PDP.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, verrà elaborato un percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni educativi individuali,
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Attraverso la valorizzazione di abilità e competenze presenti nella scuola si garantiranno adeguati processi di integrazione e di inclusione.

Pertanto diventa prioritaria la ricognizione delle diverse professionalità e la loro valorizzazione nella progettazione di momenti di formazione.

Inoltre la scuola si propone:

- la raccolta e il potenziamento di tutti gli strumenti e sussidi didattici presenti nell'istituto
- la costruzione e valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei piani di inclusione quali la palestra, il laboratorio informatico, ecc.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'esigenza di risorse aggiuntive nasce dalla eterogeneità dei soggetti con BES e conseguentemente dalla molteplicità di risposte possibili. L'attuazione di un percorso inclusivo richiede l'adozione di metodologie e competenze specifiche finalizzate a garantire ad ogni alunno il successo formativo.

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie

Risorse

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazione di intesa;
- LIM in ogni classe;
- Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà;
- Sintesi vocali;
- Software didattici e riabilitativi;
- Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e organizzazione di laboratori linguistici.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica del sistema scolastico degli alunni. Infatti l'accoglienza e la continuità rappresentano i punti cardine sui quali ruoterà il percorso di inclusione.

Obiettivo è quello di sostenere l'alunno nel processo di crescita personale e formativa garantendo un percorso unitario, attenuando le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e promuovendo iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia e Enti territoriali.

Inoltre i documenti relativi (PEI e PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e ordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 GIU. 2018

